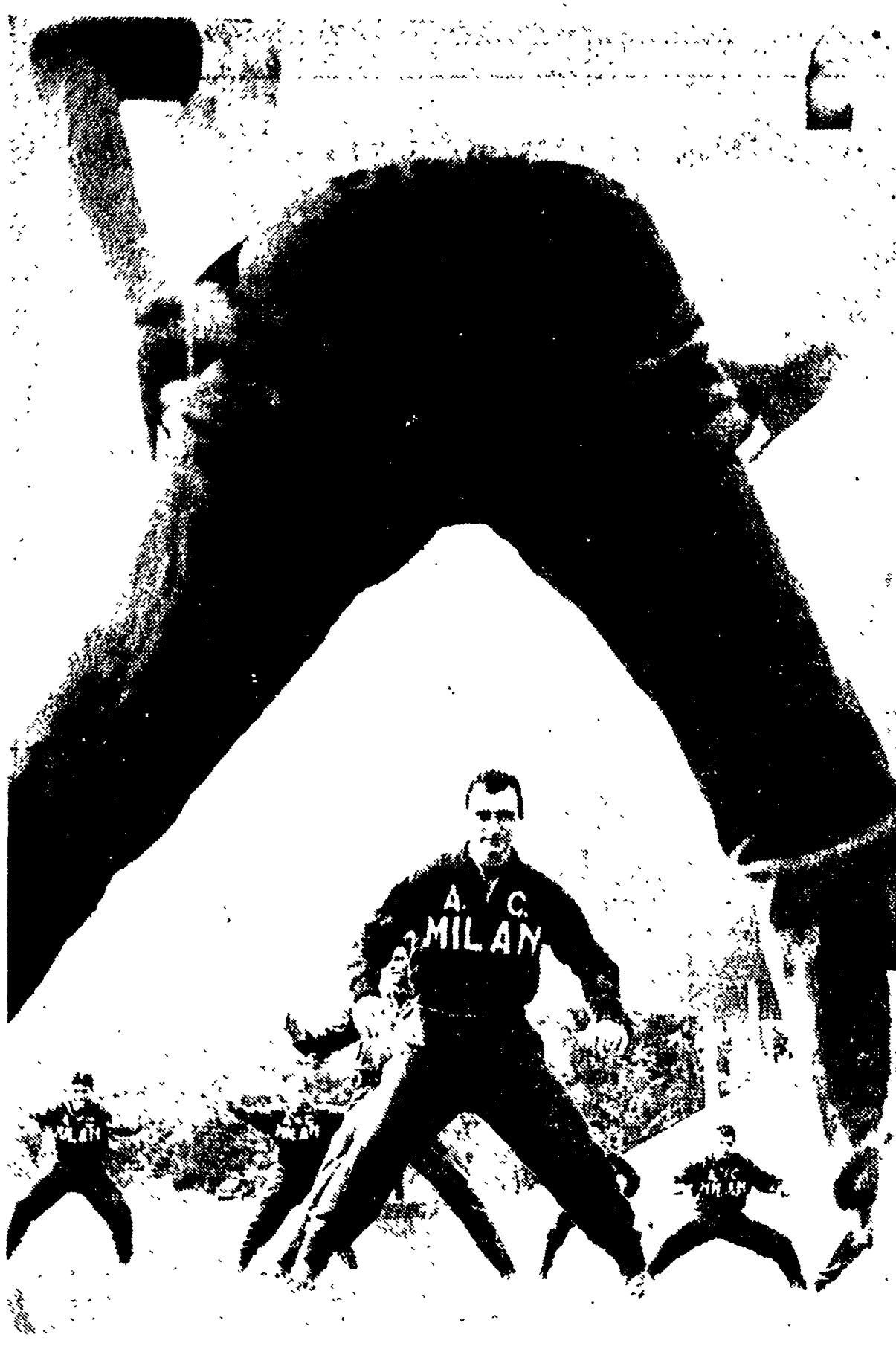


IL 22 AGOSTO IL CAMPIONE OLIMPIONICO AFFRONTERA' PATTERSON PER IL TITOLO MONDIALE

Ogni pugno del dilettante Pete Rademacher potrebbe atterrare un bufalo della prateria

Nel complesso però Rademacher sviluppa un « lavoro » lento che ricorda quello del granitico Tom Heeney, che nel 1928 contese senza fortuna il titolo mondiale a Gene Tunney - Patterson percepirà per il match 250.000 dollari - Vengono dal regno dei « puri » i grandi campioni



Il campionato di calcio ormai buzza alle porte prenderà il via. Infatti, il 18 settembre, E. in vista delle « trentaquattro faticole » (più le amichevoli; più, per alcuni, le gare della nazionale) che li attendono, i calciatori, nella quiete delle rispettive sedi di allenamento, si preparano alla « battaglia » per lo scudetto. I giallorossi si allenano a Sotileto, sotto la guida di Stokk, il quale nella preparazione pretende dai suoi « boys » un impegno... all'inglese che non a tutti soddisfa. La Lazio si prepara ad Acquapendente (dove il 18 farà il suo esordio ufficiale) atterrando marce, partitelle, sedute ginnico-attliche e palleggii. Il Napoli prosegue i suoi allenamenti con metodicità a Rieti, la Fiorentina lascerà Camaldoli per ritirarsi all'Impruneta, dove completerà la preparazione, mentre il Bologna lascerà il « buon retro » sull'Appennino è già rientrato in sede per continuare gli allenamenti

sul proprio campo. Bene iniziata è anche la preparazione del Milan, della Juventus, del Torino, del Genoa, della Sampdoria, della Alessandria, dell'Atalanta, dell'Udinese, della Spal, del Verona. Intanto il Padova attende col battente il verdetto della Lega dopo che la C.C.F. l'ha rinvitata a giudizio per corruzione di alcuni giocatori del Legnano. Il Lanerossi si appresta a disputare due incontri amichevoli e i nerazzurri dell'Inter saranno presentati oggi al nuovo D.T. Carver. Fra i casi di « ribellione » per mancato accordo tra i giocatori e le società i più clamorosi sono quelli di Sentimenti V ritiratosi a Bompiano in attesa che la Lazio gli corrisponda il premio di inneggio richiesto e di Ghizzi resosi « uccel di bosca » non avendo ricevuto dalla direzione dell'Inter l'impegno a farlo partire portiere titolare. Nella foto: una fase dell'allenamento del Milan: in primo piano CARLO GALLI

Il maggior avvenimento pugilistico di questo infuocato agosto si svolgerà, pare, nella lontana Seattle, una città dello Stato di Washington che in altri tempi fu sede d'esilio per Frankie Carbo, il « patron » sotto il tavolo del pugilato mondiale. Per la storia, appunto da una camera d'albergo della vecchia Seattle, il misterioso Frankie scrisse allora le trame che riguardavano il campionato mondiale dei pesi medi. Alcuni suoi ragazzi, Teddy Yarosz e quel « Babe » Risko morto l'altro mese, Al Hostak e Solly Kruger, infine Freddie Steele che oggi fa l'attore del cinema in California, catturarono, scambiandosi a turno, la prestigiosa cintura delle « 160 libbre ». Il giochetto durò almeno 5 anni.

Oggi Frankie Carbo, da un lussuoso hotel di Miami Beach, nella Florida, detta i suoi ordini ai pesi leggeri ed ai pesi welter: in attesa di poter dirigere il gioco dei pesi massimi. Dunque proprio a Seattle l'organizzatore del match, il manager di Harry « Kid » Matthews e di altri buoni pugili, presenterà il 22 agosto ai suoi clienti il match Floyd Patterson - Peter Rademacher valido per il campionato del mondo di ogni peso. Oggi Floyd Patterson un negroetto molto giovane — 22 anni — di Brooklyn è il campione mondiale dei pesi massimi professionisti mentre Peter Rademacher, sul campo in questo mese di quarantenne, è un forte del Kentucky, si gloria della medaglia d'oro guadagnata, nei pesi massimi, alla Olimpiade di Melbourne. Di conseguenza Peter Rademacher, un veterano di 28 anni di origine finlandese che in piena forma pesa 210 libbre vale a dire circa 95 kg., si considera a giusta ragione il campione mondiale dei dilettanti. In fondo quella di Seattle sembra



FLOYD PATTERSON al termine del vittorioso incontro di campionato del mondo con « Hurricane » Jackson

una faccenda paradossale in quanto, almeno in questo secolo, è la prima volta che un professionista si misura con un dilettante in un match valevole per il titolo mondiale. A prima vista vien da pensare persino ad un giochetto di affari, utile per interessare le folle sportive in questo sonnolento periodo di vacanza, tuttavia — a conti fatti — il confronto fra l'agile e leggero Floyd Patterson ed il mas-

siccio e maestoso Peter Rademacher potrebbe regalare un match eccezionale. Se non altro si tratta di una faccenda media e le stesse « Commissioni » pugilistiche americane, compresa la irribitabile N.B.A. di Chicago, hanno deciso di mantenere una benevola neutralità. Peter Rademacher che in giugno ottenne una lunga licenza dal suo comandante, il maggior generale Thomas Sherburne, si è allenato a

lungo, con meticolosa cura, a Columbus nel campo allestito dal suo richiamo amico Melchior « Mike » Jennings. Lo prepara il « trainer » George Chermers, ma almeno una volta alla settimana capitarono nel campo l'antico campione Rocky Marciano per qualche utile consiglio. Tom Peter Rademacher è un atleta fortissimo, dotato di un rigore assolutamente fuori dal normale. Ogni giorno sulle rive del lago Hoston egli ha sprecato almeno un'ora di lavoro. Sembra che il legno attaccato dall'arnese manovrato da Peter, fosse diventato burro. Nel ring contro i suoi « sparring-partners » Rademacher, ha picchiato senza esitazione; ogni suo pugno potrebbe atterrare un bufalo della prateria.

Nel complesso, però, Peter Rademacher sviluppa un lavoro lento che ricorda quello del granitico Tom Heeney, che nel 1928 contese senza fortuna il titolo mondiale a Gene Tunney. Intervistato a Columbus, Rocky Marciano ha fatto capire che Peter Rademacher può valgerne un duro lavoro che potrebbe creare qualche fastidio a Patterson specie nei primi rounds. A sua volta Floyd Patterson, che si prepara a Greenwood Lake in attesa di partire per Seattle, ci tiene a far sapere che da tempo ha puntato gli occhi su « quel Rademacher » che ritiene grande, forte, coraggioso. Floyd Patterson, in 10 anni di boxe, ha sconfitto i migliori dilettanti del mondo. Lo hanno informato che nel « Melbourne Stadium », Peter Rademacher distrusse il cecoslovacco Josef Nemej, il sud africano Dan Beller ed il russo Leon Maulhin, impiegando in tutto meno di 6 rounds. Quattro anni prima alle Olimpiadi di Helsinki, Patterson non fu così rapido quando ottenne il primato nei pesi medi. Prima di lasciare Columbus

per Seattle, Peter Rademacher ha dichiarato che si aspetta di battere Floyd Patterson anche se non ha mai fatto più di 3 rounds. Peter ha studiato attentamente il lavoro fatto da Patterson contro Tommy « Hurricane » Jackson nel « Polo Grounds » di New York stando davanti ad un televisore installato nel campo di Co. Il manager di Floyd Patterson — Cas D'Amato — ha pertanto chiesto a Jack Hurley, l'organizzatore, una borsa di 250 mila dollari. *** Floyd Patterson, il campione mondiale dei pesi massimi professionisti, ha vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1952. Peter Ra-

IN FASE DI TOTALE RINNOVAMENTO L'ATLETISMO SOVIETICO

Con Stepanov e Kaskarov su tutti nomi nuovi vengono alla ribalta

I «vecchi», si difendono ancora con onore ma son costretti a lasciare il passo ai giovani

Malgrado l'atletica della URSS abbia disputato questa stagione pochissime gare internazionali essa si è messa ugualmente in evidenza con il conseguimento di risultati che hanno sbalordito. Basta pensare alle « performances » dei due saltatori Stepanov e Kaskarov i quali hanno tolto la egemonia ai saltatori americani nell'alto dopo 30 anni di loro assoluto predominio. Il formidabile « exploit » di Stepanov che ha fatto crollare il record mondiale della specialità con m. 216 è stato bilanciato proprio ieri dall'exploit di Kaskarov il quale, dopo aver saltato nel corso di quella stessa riunione m. 210 e migliorato tale misura nel corso delle gare per il Festival della Gioventù con m. 213 ha ieri l'altro eguagliato con m. 214 il vecchio record mondiale dell'americano Charles Dumas. Costicché oggi la statunitense non vede al comando due saltatori sovietici ed un americano.

La parte i risultati conseguiti dai due saltatori, si nota nelle classifiche sotto riportate, compilate dopo le gare del Festival, l'avvicinato di nuovi giovani che stanno soppiantando i vecchi atleti. È un rinnovamento in alto mondo del salto in alto del mondo ed abbiamo voluto per questa ragione portare a conoscenza del pubblico quello che in questo momento la realtà forza dell'atletismo sovietico, ancora il primo d'Europa.

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 135'4" Holotnikov | 53'5" Stepanov | 2:00 Mamurov | 5:55 Seokkalovise |
| 132'3" Desjatznikov | 54"7" Terossian | 2:00 Schakaladise | 7:35 Poznis |
| 141'0" Garmasica | 54"1" Garmasica | 2:00 Sushalov | 7:35 (record sov.: 7:31 Cabulenko) |
| 140'8" Shukov | 54"1" Juretsenko | 2:00 Smirnov | 7:50 Kuznetsov |
| 141'1" Protonin | 54"1" 2000 SIEPPI | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"2" Vlasenko | (record sov.: 81'8" Reisetstein) | 2:00 Zaitsev | 7:50 Grandoris |
| 141'1"2" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |

Intervistato a Columbus, Rocky Marciano ha fatto capire che Peter Rademacher può valgerne un duro lavoro che potrebbe creare qualche fastidio a Patterson specie nei primi rounds. A sua volta Floyd Patterson, che si prepara a Greenwood Lake in attesa di partire per Seattle, ci tiene a far sapere che da tempo ha puntato gli occhi su « quel Rademacher » che ritiene grande, forte, coraggioso. Floyd Patterson, in 10 anni di boxe, ha sconfitto i migliori dilettanti del mondo. Lo hanno informato che nel « Melbourne Stadium », Peter Rademacher distrusse il cecoslovacco Josef Nemej, il sud africano Dan Beller ed il russo Leon Maulhin, impiegando in tutto meno di 6 rounds. Quattro anni prima alle Olimpiadi di Helsinki, Patterson non fu così rapido quando ottenne il primato nei pesi medi. Prima di lasciare Columbus

lumbus: « Mi sono accorto — commenta Rademacher — che il negro sembra terribile nel destro ». « Si tratterà ad ogni modo di una bella partita — assicura Rademacher — e non è detto che debba vincere proprio Patterson ».

NOTE DI PESCA: PER ATTIRARE I CARNIVORI IL PESCATORE RICORRE AL PESCIOLINO VIVO

Le esche preferite dalla trota, dal luccio e dal persico

Tinchette, cobiti, carpette, vaironi, scardole, piccoli cavedani, il « vivo » migliore per la pesca dei pesci predoni - Come va agghiacciata e conservata l'esca

Molti sono i pescatori che, per attirare i pesci carnivori (trota, luccio, persico), ricorrono al pesciolino vivo come esca e sono vaironi, piccoli cavedani, scardole, lache, cobiti, lamprede, tinchette e carpette; questi pesciolini devono avere una lunghezza di circa dieci centimetri, o al massimo di quattordici; in tal modo essi servono ad allietare i pesci grossi e anche quelli di minori proporzioni, che possono tranquillizzarsi, avvertendo che in acque molto chiare, sono preferibili i pesciolini di tinte oscure, come le tinchette, i piccoli barbi e i cobiti. Secondo alcuni autori i pesci predoni sarebbero attirati più da un pesciolino che ha segni di sfinimento che da una piccola preda molto vivace che li possa obbligare a un faticoso inseguimento; tale supposizione può essere valida nei riguardi di essere lucio, petre voracissimo ma assai

indolente; la trota di rispettabili proporzioni è molto più schifilosa e nelle sue carceri cerca sempre carne freschissima, quindi in generale il vivo deve essere vivace e assai vitale; chi si attiene alla teoria del pesce sfinito avrà buone prove, specialmente d'inverno, adoperando le carpette e le tinchette che vengono intorpidite dal freddo e così appaiono come facile preda al predone « canafatiche », il luccio.

Un pesce molto adatto per i luoghi ricchi di vegetazione è il piccolo cavedano che nota in su e in giù e non cerca affatto di nascondersi tra le alghe o nel fango; gli altri pesciolini rappresentano una vera e propria dannazione per il pescatore, perché, presi dalla paura, vanno subito in cerca di un nascondiglio, dal quale è poi difficilissimo stanarli, cosicché a furia di tirare si corre il rischio di perdere sia la lenza, sia il vivo. Il piccolo cavedano è ricercato non solo dal luccio, ma anche dalla trota di piano; il persico gradisce molto il cobite; il vairone serve per il luccio, ma non è neppure adeguato dalla trota e dai grossi cavedani.

Per conservare in buono stato i pesciolini catturati occorre tenerli in acqua corrente, ben ossigenata; il pescatore che ha la fortuna di abbattere presso un corso d'acqua limpida e non inquinata, può mettere i pesciolini in una lata nell'acqua corrente. Chi ha solo acqua potabile in casa può mettere i pesciolini in un recipiente nel quale cada continuamente l'acqua dal rubinetto e defluisca per mezzo di un tubo di gomma applicato a un tubo di scarico che si troverà un poco al di sopra della metà dell'altezza del recipiente, in tal modo i pesciolini troveranno un strato di acqua molto ben aereato.

I pesciolini non devono essere messi immediatamente in acqua più fredda o più calda del recipiente dove si trovano, ma occorre procedere con cautela e acclimatarli a poco a poco, aggiungendo piccole dosi dell'acqua del nuovo ambiente nel quale saranno immersi, altrimenti essi potrebbero perire in breve spazio di tempo.

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 135'4" Holotnikov | 53'5" Stepanov | 2:00 Mamurov | 5:55 Seokkalovise |
| 132'3" Desjatznikov | 54"7" Terossian | 2:00 Schakaladise | 7:35 Poznis |
| 141'0" Garmasica | 54"1" Garmasica | 2:00 Sushalov | 7:35 (record sov.: 7:31 Cabulenko) |
| 140'8" Shukov | 54"1" Juretsenko | 2:00 Smirnov | 7:50 Kuznetsov |
| 141'1" Protonin | 54"1" 2000 SIEPPI | 2:00 Zaitsev | 7:50 Grandoris |
| 141'1"2" Vlasenko | (record sov.: 81'8" Reisetstein) | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"2" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 135'4" Holotnikov | 53'5" Stepanov | 2:00 Mamurov | 5:55 Seokkalovise |
| 132'3" Desjatznikov | 54"7" Terossian | 2:00 Schakaladise | 7:35 Poznis |
| 141'0" Garmasica | 54"1" Garmasica | 2:00 Sushalov | 7:35 (record sov.: 7:31 Cabulenko) |
| 140'8" Shukov | 54"1" Juretsenko | 2:00 Smirnov | 7:50 Kuznetsov |
| 141'1" Protonin | 54"1" 2000 SIEPPI | 2:00 Zaitsev | 7:50 Grandoris |
| 141'1"2" Vlasenko | (record sov.: 81'8" Reisetstein) | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"2" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 135'4" Holotnikov | 53'5" Stepanov | 2:00 Mamurov | 5:55 Seokkalovise |
| 132'3" Desjatznikov | 54"7" Terossian | 2:00 Schakaladise | 7:35 Poznis |
| 141'0" Garmasica | 54"1" Garmasica | 2:00 Sushalov | 7:35 (record sov.: 7:31 Cabulenko) |
| 140'8" Shukov | 54"1" Juretsenko | 2:00 Smirnov | 7:50 Kuznetsov |
| 141'1" Protonin | 54"1" 2000 SIEPPI | 2:00 Zaitsev | 7:50 Grandoris |
| 141'1"2" Vlasenko | (record sov.: 81'8" Reisetstein) | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"2" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |

| | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------------|
| 135'4" Holotnikov | 53'5" Stepanov | 2:00 Mamurov | 5:55 Seokkalovise |
| 132'3" Desjatznikov | 54"7" Terossian | 2:00 Schakaladise | 7:35 Poznis |
| 141'0" Garmasica | 54"1" Garmasica | 2:00 Sushalov | 7:35 (record sov.: 7:31 Cabulenko) |
| 140'8" Shukov | 54"1" Juretsenko | 2:00 Smirnov | 7:50 Kuznetsov |
| 141'1" Protonin | 54"1" 2000 SIEPPI | 2:00 Zaitsev | 7:50 Grandoris |
| 141'1"2" Vlasenko | (record sov.: 81'8" Reisetstein) | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"2" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Vlasenko | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |
| 141'1"3" Sacharov | 81'8" Reisetstein | 2:00 Zaitsev | 7:50 Gubilenko |

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA

Una delle esche preferite dai pesci carnivori: la TINCA